



COMUNE DI POMIGLIANO D'ARCO
Provincia di Napoli
AREA TECNICA - SERVIZIO URBANISTICA - UFFICIO DI PIANO

IL PIANO DEL COLORE MAGGIO 2004
(Legge Regionale 18/10/2002, n°26)

PROGETTO:
arch. Stefano Sasso

CONSULENZA:
arch. Rosa Milito

COLLABORAZIONE:
arch. Valeria Esposito
arch. Carmen Granata
arch. Francesco Mazzuocolo
arch. Ennio Pulcrano
arch. Silvana Sodano

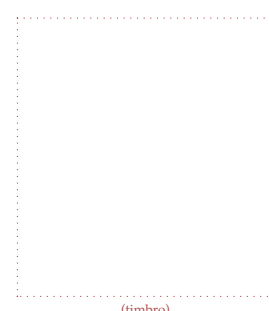
CONTRIBUTO TECNICO-GRAFICO:
arch. Massimo Gallo

RESPONSABILE DEL PROCEDIMENTO:
ing. Pasqualino Belluomo

IL SINDACO
Michele Calazzo

TAV. 5.2 LA TRADIZIONE E GLI ELEMENTI DI FINITURA
Elementi architettonici

Approvato con Delibera del C.C. n° del



PORTALI



1. Portale tardo settecentesco su Corso Vittorio Emanuele



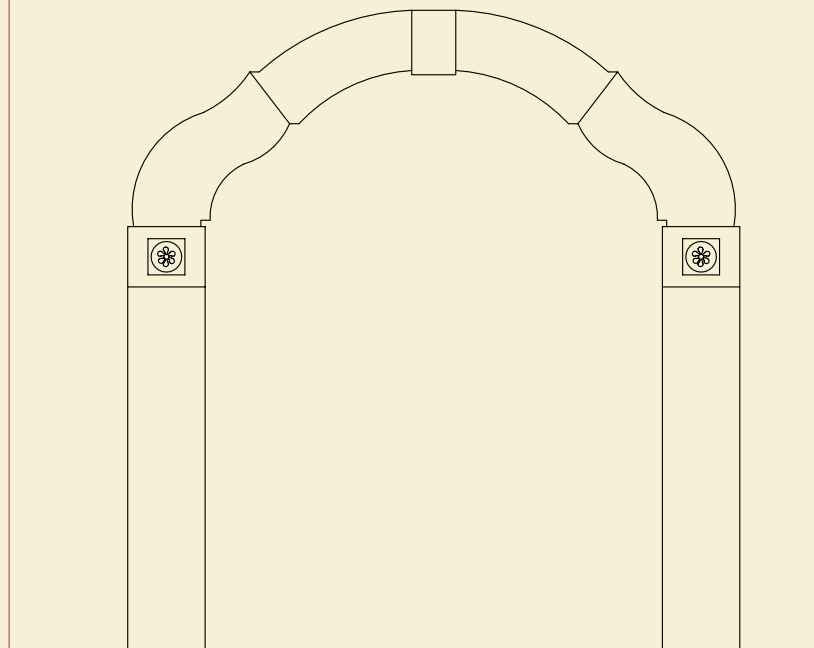
2. Portale con arco settecentesco



3. Portale con arco a tutto sesto: piedritti in pietra lavica ed arco in stucco



4. Portale ad arco policentrico con piedritti in pietra lava



EDICOLE



1. Edicola votiva originaria di fine ottocento



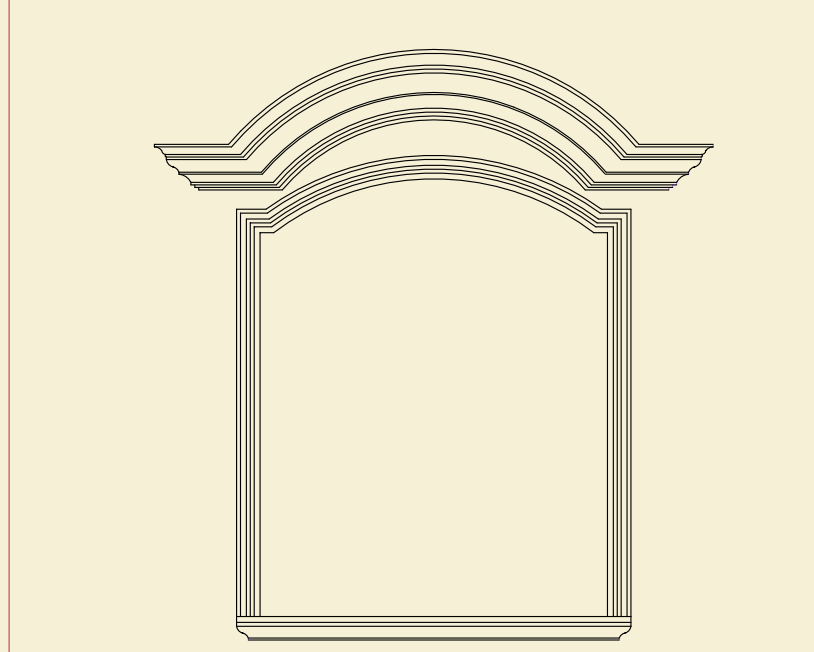
2. La stratificazione cromatica: l'azzurro, il rosso, il giallo



3. Edicola originale in stucco modanato



4. Edicola con arco a sesto acuto con tracce di cromia azzurra in Via Borgo Paciano



ELEMENTI ARCHITETTONICI



1. Camini originali in laterizio



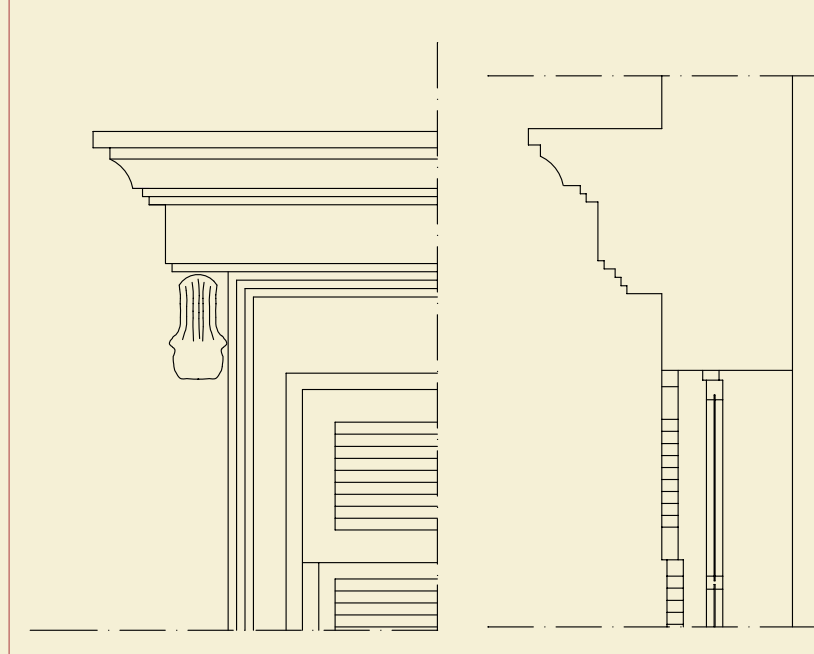
2. Motivi floreali



3. Piedritto lapideo con datazione originaria



4. Testa di leone e tralci di frutta



ABACCHINI



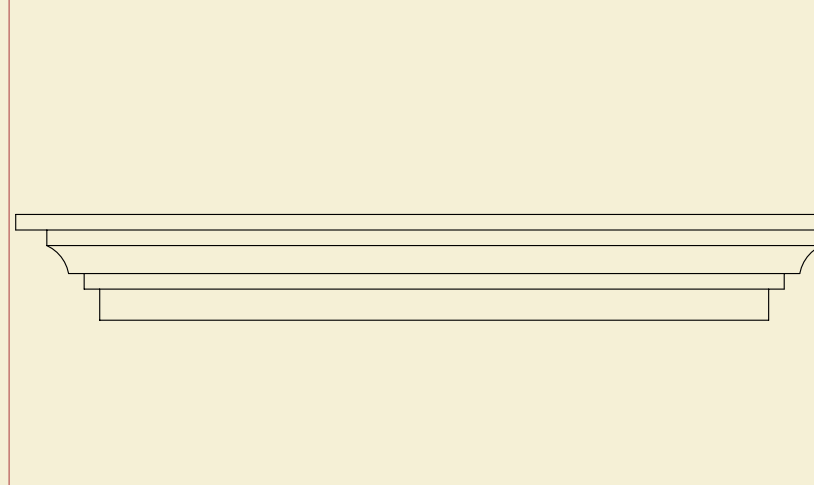
1. Elementi modanati con motivi floreali



2. Abbinamenti cromatici: il fondo rosso listato e l'elemento in rilievo giallo



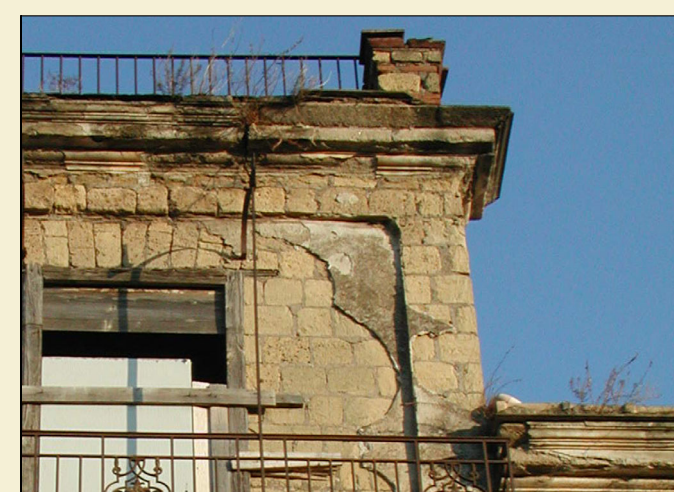
3. Elementi modanati con motivi geometrici



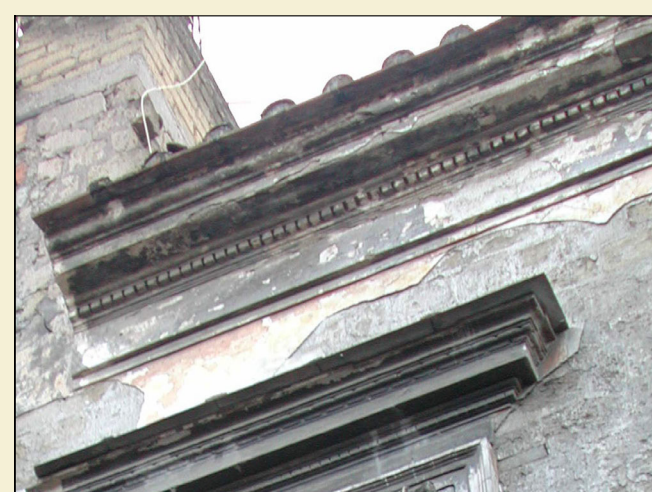
CORNICIONI E FASCE



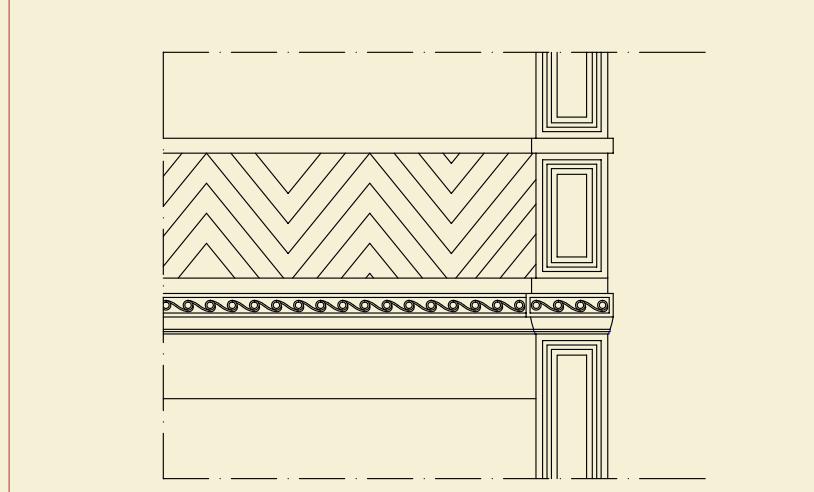
1. Fascia modanata e decorata ad elementi geometrici



2. Cornicione a coronamento



3. Cornicione con modanature e decorazioni



E' stata individuata la presenza di elementi architettonici, come portali, edicole votive, cornicioni, fasce, modanature, lesene, cimase, timpani, ecc., emblematiche espressioni dell'architettura tradizionale, appartenente all'area napoletana.

Gli elementi in rilievo vedono prevalentemente l'impiego di stucchi modanati, spesso di colore grigio ottenuto, tradizionalmente, con la macinazione ed il trattamento di materiali organici, ad imitazione della pietra lavica vesuviana.

Gli stucchi ad alto rilievo aggettanti, appartenenti a timpani, cimase, cornici e cornicioni, venivano realizzati con una struttura portante preventiva, costituita da elementi in pietra o in laterizio. L'armatura per gli aggetti più consistenti, come i cornicioni, si realizzava con spaccatoni in pietra di tufo, messi in opera a sbalzo.

A tal proposito, è significativo quanto emerge dal progetto di restauro del prospetto principale della Chiesa di San Felice in Pincis, redatto nel 1860 che prevedeva un "ossatura con spaccatoni e pezzi di lastrico per lo sporto del cornicione in senso orizzontale"; su questa struttura si aggrappava l'intonaco, realizzato con arriccio e abbozzo, la cui superficie si completava dello stucco in pasta colorato, talvolta, come in questo caso, con carbone vegetale per ottenere il grigio, ad imitazione della pietra lavica.

Anche gli aggetti minori erano supportati da un'armatura; esemplificativo, è un particolare del progetto suddetto che consiste in "una cimasa ricacciata con ossatura di spaccatelle in mattoni, tenute ad incastro tagliato e fabbricato, e da due mensole laterali, poscia abbozzata di rustico, messa a punto di tonachino e poi rivestita di stucco, modinato con piano, gola rovescia, gocciolatoio sgusciato nel fronte, a soffitto piano, listello, ovolo, listello e fregio di sporto massimo 0.70".

Ancora si rileva la presenza di portali, talvolta interamente in pietra lavica, anche se, in prevalenza, tale materiale costituisce i piedritti, che presentano scialbature di colore in continuità con la tinta dello stucco, che riveste la parte arcuata del portale.

Le edicole votive, particolari architettonici caratterizzanti molti prospetti del centro storico, presentano spesso trattamenti di finitura in stucco.